

# COMUNE di POSITANO

Provincia di Salerno

“VARIANTE DI COMPLETAMENTO DELLE OPERE DI RESTAURO E MUSEALIZZAZIONE DELLE CRIPTE, DELLA CHIESA ORATORIO, DELLA VILLA ROMANA DEL 1° SEC. A.C. E DEL CAMPANILE DELLA CHIESA DI S. MARIA ASSUNTA DI POSITANO”

PROGETTAZIONE SISTEMI ESPOSITIVI DEI REPERTI ARCHEOLOGICI NONCHE' DEGLI APPARATI DI COMUNICAZIONE E MULTIMEDIALI DA INSTALLARE

E.01\_RELAZIONE

<b>Committente</b> AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI POSITANO	<b>Progettazione Esecutiva</b> UFFICIO TECNICO COMUNALE DI POSITANO DOTT. LNG.RAFFAELE FATA ARCH. DIEGO GUARINO - LNG. PAOLO D'ELIA COORDINATORE SICUREZZA LNG. PAOLO D'ELIA. U.T.C. - RESP. UNICO PROCEDIMENTO ING. RAFFAELE FATA
<b>Progettazione sistemi espositivi</b> OFFICINA D'ESSAI SRL VIA UGO LA MALFA, 12 – 65125 PESCARA INFO@OFFICINADESSAI.COM P. IVA 02066470689   	<b>Progettazione apparati di comunicazione e multimediali</b> WPS MULTIMEDIA SRLS VIA TAVERNA CAMPANILE, 182 – 83024 MONTEFORTE IRPINO (AV) INFO@WPSMULTIMEDIA.COM P. IVA 02870050644  

# PROGETTO DI ALLESTIMENTO MUSEALE VILLA ROMANA DI POSITANO (SA)

## RELAZIONE TECNICA

Il progetto riguarda l'allestimento museale dei reperti rinvenuti durante le operazioni di scavo della Villa Romana di Positano (SA) e consiste nell'installazione di punti espositivi all'interno della Cripta Maggiore della chiesa di Santa Maria Assunta di Positano (SA), luogo da cui è possibile raggiungere l'ambiente della villa caratterizzato da affreschi e pavimento in mosaico.

Il percorso museale delineato nasce dal connubio di tre periodi storici, Epoca Romana, Medioevo e contemporaneità, che caratterizzano oggi la Cripta Maggiore.

Le soluzioni espositive integrano ambientazioni scenografiche e teche espositive, insieme a contenuti multimediali mirati ad un approfondimento suggestivo del racconto museale.

I reperti saranno esposti in sicurezza e una parte di essi in teche con chiusura ermetica contenenti sali di silicio, secondo le indicazioni ricevute dal personale della soprintendenza e dagli esperti che hanno svolto le operazioni di restauro.

Gli allestimenti saranno cablati e completi di corpi illuminanti.

I manufatti da realizzare sono caratterizzati da diversi materiali e finiture, a seconda della tipologia espositiva ritenuta più idonea, ed in base alla localizzazione negli ambienti della Cripta Maggiore. Il dimensionamento e l'assemblaggio degli allestimenti sono stati studiati per superare i problemi logistici legati alle strette vie di accesso e ai mezzi di trasporto che sarà possibile utilizzare.

La comunicazione interna integrerà supporti dinamici - utilizzo di video ed ipertesti, navigabili e non - e supporti statici con grafica su forex. Le didascalie ai reperti saranno su lavagnette del tipo utilizzato negli scavi archeologici, con testi in calligrafia a mano e fissaggio.

L'allestimento coinvolge inizialmente la zona d'ingresso, dove una colonna sostiene una teca in policarbonato e lamiera nera, illuminata, che contiene un frammento di affresco raffigurante un volto di donna. Il frammento sarà rivolto verso l'ingresso della Cripta Maggiore, visibile dalla quota d'ingresso. La colonna, fissata a pavimento, sarà realizzata in lamina di zinco a base quadrata con finitura ossidata.

Ai piedi della colonna vi sarà un volume multiuso in lamiera nera, composto da n°4 elementi di diverse dimensioni incastrati tra di loro.

Dopo aver percorso una scala, giunti alla quota principale della Cripta, troviamo sulla sinistra un piccolo ambiente, cm 250x370 all'interno del quale verrà installata una prima ambientazione a formare un simulacro di ponteggio realizzato con tubi per impalcatura. Il racconto grafico (immagini del cantiere durante i lavori nella stessa Cripta) sarà stampato su PVC trasparente incollato su pannelli di laminato specchiato fissati a loro volta su pannellatura apposita. Sul ponteggio saranno posizionati anche 2 monitor touch screen, per la fruizione di un ipertesto navigabile che illustrerà la ricerca e lo scavo che hanno portato al rinvenimento della porzione della Villa Romana e dei reperti.

Proseguendo invece sul lato destro della scala, si accede al corridoio degli ossari. Nelle prime 3 vasche, in 4 vetrine in policarbonato bianco latte incassate, sono composti alcuni resti di scheletri ritrovati all'interno delle vasche stesse, opportunamente coperti da sudari in teli di garza di cotone. La parete di fondo è illuminata da led posizionati all'interno dell'ossario.

Nella seconda parte del corridoio saranno esposti oggetti di arredo all'interno di teche a tenuta stagna con Silicon Gel Brown. Le teche sono posizionate all'interno di altre vasche ossari predisposte con coperture in rete metallica ondulata e sagomata ricoperta con garza e gesso. L'illuminazione dei reperti sarà realizzata con lampade costituite da un tubo in rame modellato, finitura canna di fucile e un diffusore in lamina d'alluminio. Oltre alle teche saranno previsti dei monitor da 25" completi di supporti in metallo, che consentiranno approfondimenti video sui reperti.

Alla fine del corridoio ossari troviamo sul lato opposto un ambiente, cm 230 x 280 dove, inseriti nella riproduzione di un crollo, verranno esposti gli attrezzi ritrovati nella Villa Romana. Un espositore che simula una trave in legno supporterà la lama di una sega protetta da una copertura in policarbonato. Altri attrezzi (cisti e pale in metallo) saranno conservati in altre teche a tenuta stagna in policarbonato contenente Silicon Gel Brown. Basi con finitura in abete invecchiato. A coprire una parte del pavimento pietre vulcaniche di diverse dimensioni, alcune tagliate in modo da divenire piani espositivi sui quali saranno posizionati alcuni reperti in marmo. In un varco della parete di fondo sarà posizionato un espositore bifacciale, in policarbonato trasparente con un lato completamente apribile, contenente Silicon Gel Brown, nel quale saranno inseriti piccoli frammenti di affreschi.

Nell'ambiente adiacente, cm 300 x 340, saranno invece esposti reperti di utilizzo domestico e per

la cottura di cibi. Sulla destra troviamo una struttura espositiva composta da parallelepipedi sovrapposti: 14 blocchi in MDF nero alcuni predisposti per ospitare 5 monitor da 10 pollici per immagini di approfondimento; sei vetrine in lamiera nera finitura con polveri epossidiche trasparenti, con contenitore in policarbonato opalino. All'interno di ogni contenitore sarà prevista illuminazione led.

Sul lato opposto, all'interno di una nicchia ad arcata presente sulla parete troviamo un altro punto espositivo realizzato mediante la chiusura della nicchia con un'anta ribaltabile in policarbonato trasparente e lamiera nera. La nicchia sarà riempita in parte da pietre vulcaniche di diverse dimensioni, per un totale di circa 3 metri cubi, alcune tagliate in modo da divenire piani espositivi, per macina, mortaio e frammenti di vasi.

Ripercorrendo una parte del corridoio degli ossari, e prendendo uno dei tre passaggi che troviamo sulla destra, entriamo nella sala centrale della Cripta Maggiore, caratterizzata dallo scavo, che arriva ad una quota di circa 7,5 metri, più bassa. Qui, tramite una scala, si raggiunge un pianerottolo dal quale è possibile visionare l'affresco. La Cripta è composta da una navata ed un abside, con scolatoi su tutto il suo perimetro. Al centro dell'abside, sarà assemblato un espositore composto da due parti ad angolo in policarbonato trasparente con 2 espositori laterali in lamiera e policarbonato, e una struttura interna in lamiera. Sulla parte interna di ogni lato in policarbonato verranno incollate delle "cornici" di diversa forma e dimensione contenenti frammenti di affreschi e predisposte per l'illuminazione led. Nella parte retrostante, lato lamiera, 6 aperture permetteranno l'eventuale sostituzione dei reperti esposti. I due elementi, in policarbonato e in lamiera, saranno uniti tra di loro a formare un corpo unico. I monitor consentiranno un approfondimento ragionato e una navigazione in HD dei particolari decorativi dell'affresco.